



Relazione illustrativa Viva Sofia

In una serata di fine novembre 2011, in una casa di Celle di Faenza, una mamma sta preparando una cena a base di pesce mentre la figlia Sofia sta mangiando dei gamberetti fritti e salta dal muretto del focolare. Improvvisamente, dopo un brusco salto, la bambina comincia ad agitarsi, diventa rapidamente cianotica, non riesce a parlare e si porta le mani al collo. La mamma, attratta dalla scena, si porta immediatamente accanto alla figlia, capisce che sta soffocando e le applica le manovre compressive per la disostruzione delle vie aeree. La mamma è infermiera e conosce bene queste manovre che le sono state insegnate durante i corsi di rianimazione cardiopolmonare di base. Dopo circa 5 compressioni toraciche e 5 compressioni addominali la bambina espelle il gamberetto e comincia a tossire e a respirare affannosamente.

La madre per l'emozione si siede a terra, la bambina inizia a piangere e accorre anche il padre. Sofia resta in casa con i genitori. Una fatalità che poteva portare a morte certa nel giro di 3-4 minuti, ha avuto un epilogo lieto. Alla luce di questo evento, il Lions Daniele Donigaglia, Dirigente Medico presso il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Faenza, propone all'infermiera di potere trasmettere la sua esperienza alla popolazione, attraverso un corso teorico-pratico gratuito di Primo Soccorso. Il corso viene dedicato a Sofia la bambina salvata dalla madre infermiera. Il 13 dicembre 2011 il service a costo zero, viene approvato dal consiglio direttivo del Lions Club Faenza Valli Faentine. I soci del Club, medici e non, con la collaborazione gratuita ed entusiasta di amici operatori sanitari iniziano la loro opera di divulgazione presso la popolazione. Non vengono pubblicizzati articoli da acquistare, né si è sponsorizzati da nessuna associazione o enti a fini sanitari. Ci siamo recati con disponibilità presso tutti gli enti ed associazioni che hanno richiesto il corso. Lo scopo del Viva Sofia è fondamentalmente quello di insegnare semplici nozioni ripetibili di primo soccorso che tutti possono compiere dal momento della chiamata al 118, fino all'arrivo dei soccorritori dei professionisti.

Il corso inizia con l'illustrazione di circa 50 diapositive riguardanti le tecniche di primo soccorso nelle situazioni più generali (fratture, ferite, ustioni, malori, contusioni, ecc.). Nella seconda parte vengono insegnate le tecniche del massaggio cardiaco nell'adulto e nel lattante-bambino (BLS= BASIC LIVE SUPPORT) con particolare attenzione alle manovre di disostruzione da corpo estraneo nelle prime vie respiratorie. Si tenga presente che la persona sviene dopo un minuto circa dall'ostruzione acuta. In caso di tosse non va compiuta invece nessuna manovra di disostruzione. Nell'insegnamento ci si avvale di appositi manichini, similmente a quelli che vengono usati per la formazione professionale dei sanitari. Il corso dura circa tre ore. Per chi ne faccia richiesta, viene consegnato anche un diploma finale di partecipazione. I corsi Viva Sofia non sostituiscono i corsi BLS per sanitari (che durano 8 ore) e non sostituiscono nemmeno i corsi per l'uso del defibrillatore o per la sicurezza sul lavoro, D.l. 48/2008.

Dal 2012 ad oggi abbiamo effettuato centinaia di corsi con migliaia di persone formate. È intensa anche la collaborazione con altri Lions Club, sia per la formazione degli addetti, che per la esecuzione di corsi ai soci Lions dei Club, che si rendono disponibili a formare gratuitamente la popolazione. Dopo la gratuità, questo per il Viva Sofia è il secondo punto di forza: l'aggregare operatori sanitari per la formazione sanitaria di base alla popolazione di tutte le età, con spirito di donazione della professionalità, del proprio tempo e della propria capacità relazionale ed umana.

Il Viva Sofia deve rappresentare uno stile di vita, per essere un aiuto efficace in caso di emergenza, e non solo, ma anche per gestire al meglio l'aspetto psicologico dell'emergenza. Oltre alle manovre tecniche, il soccorritore deve gestire l'approccio emozionale. Nelle situazioni di emergenza, tutti i presenti si devono sentire chiamati, e questo è fondamentale per una buona riuscita nell'intervento di soccorso. Alla luce di queste considerazioni, le prospettive future sono di grande rilevanza, per una diffusione capillare del service in tutti gli ambiti, nelle famiglie ed all'esterno. L'emergenza si può verificare quando meno te lo aspetti e, per non restare inermi davanti ad una persona che sta perdendo la vita, ricordati che: due mani per non perdere la vita, a costo 0 sono il più grande regalo che tu puoi donare!

Nel dicembre del 2014, abbiamo ricevuto il compiacimento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per gli ottimi risultati finora conseguiti dal service “Viva Sofia”.

Nel Marzo del 2015, abbiamo ricevuto i complimenti da parte del Presidente Joseph Preston durante la conferenza del Mediterraneo a Pescara.

Per informazioni: danieledonigaglia@libero.it

Responsabile:
Daniele Donigaglia
Referente organizzativo:
Massimo Visani